



## RACCONTI D'ORIENTE

Museo d'Annunzio Segreto

10.05.2015 | 31.10.2015

### 11 - TARTARUGA DORATA

#### SCHEDA

**Descrizione:** la tartaruga è raffigurata in modo molto stilizzato e sul carapace porta le tre tartarughe di Buccellati

**Epoca / data:** fine del XIX sec.

**Area:** Cina

**Altezza:** 6

**Lunghezza:** 52.5

**Profondità:** 29

**Materiale e tecnica:**

legno intagliato, lacca nera, rossa e oro.



## UBICAZIONE

### Stanza della Cheli

Questa stanza è anche chiamata Cenacolo dell'Angelo (d'Annunzio si definiva "angelo dell'astinenza" per il suo rapporto conflittuale con il cibo, tra digiuni ed eccessi alimentari e rifiuto per le donne in carne e ricordando con disprezzo suo padre troppo grasso). Cheli (in greco tartaruga) dà il nome attuale della stanza in stile déco dove a capo tavola è collocata come in commensale di pietrificato su un cuscino in lamé dorato la tartaruga con il carapace modellato in bronzo dallo scultore Renato Brozzi donata dalla marchesa Casati Stampa a d'Annunzio e morta di indigestione per troppe tuberose nel parco del Vittoriale. Monito di morigeratezza nel cibo cui fanno allusione anche i Buddha magro e grasso sul tavolino cinese dietro alla Cheli.

Sul cartiglio di bronzo accanto alla Cheli si legge: "Intra me maneo" (resto dentro di me) alludendo a d'Annunzio stesso chiuso volontariamente nella sua dimora della Prioria, ma anche al mito poiché Apollo ricavò dal carapace di una tartaruga la cetra, o ancora alla longevità parca del Comandante. Ricorda la frugalità necessaria a una lunga vita spirituale, tema al quale alludono i due Buddha magro e grasso sul tavolo cinese alle spalle dei commensali.

D'Annunzio che non pranzava mai con i suoi ospiti voleva che la sua tavola anche dopo i pranzi e le cene fosse costantemente imbandita: Sulla tavola temi della frugalità sono ripresi in un gioco di contrasti: pavoni si alternano a motti francescani abbinati al cordiglio del saio del santo.

L'allusione alla longevità favorita dai comportamenti frugali che porta saggezza è rimarcata anche dal gruppo di tartarughe con perle e pietre preziose che sormontano una tartaruga lignea dorata e nella grande carpa cinese simbolo confuciano della saggezza e della venustà, in maiolica dorata.



## ALTRE TARTERUGHE AL VITTORIALE

Tartaruga, Zambracca

Prima collocata sul caminetto della Stanza della Musica tra i due *Dragoni guardiani* ora sulla scrivania della Zambracca è pensata come copia in formato ridotto della grande scultura bronzea di epoca Ming, posta a guardia delle vie d'accesso alla Città Proibita. La tartaruga è stata fusa a cera persa e rifinita a bulino sul carapace e in alcuni dettagli della testa, simile a quella di un dragone, mentre sul dorso porta incastonata una lastra verticale con iscrizione in caratteri antichi sormontata da due draghi attorcigliati. Nell'antica concezione cinese del mondo e ricordata Ao, una tartaruga marina di dimensioni cosmiche su cui poggia la Terra; la figura della tartaruga con una lastra sulla schiena doveva servire a garantire magicamente la stabilità del cosmo. Databile a cavallo dei secoli XVII-XVIII.

